O.D.P.F.
ISTITUTO GAVINA

PTOF
SCUOLA DELL'INFANZIA
A.S. 2026/2028
Anno di riferimento 2026/2027



"Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio".

Cit. Proverbio africano

O.D.P.F.
ISTITUTO GAVINA

INDICE

Abstract pag.3
L'identità della scuola pag.5
La storia dell'Istituto e la sua missione pag.8
L'offerta formativa e metodo scuola dell'infanzia pag.10
Inclusione pag.13
Aspetti organizzativi pag.15
Piano di miglioramento triennale pag.16
Servizi amministrativi e norme generali pag.18
Norme per agevolare il buon funzionamento della Scuola dell'infanzia pag.19

Allegato
Progettazione Annuale A.S. 2026-2027 pag.20
Curricolo verticale secondo le nuove indicazioni 2025

O.D.P.F.
ISTITUTO GAVINA

ABSTRACT

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della Scuola dell'infanzia O.d.p.f. Istituto Gavina è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia (art.1 c.14 1 L. 107/2015).

Esso è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dall'Ente Gestore.
Il Piano è approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto.

Il PTOF dell'ODPF Scuola dell'infanzia paritaria Istituto Gavina si concentra sulla missione educativa articolata secondo i seguenti punti chiave:

- **Finalità Educative**: La scuola mira a sviluppare l'identità, l'autonomia, la competenza e la cittadinanza, educando il bambino come essere unico e irripetibile.
- **Approccio Pedagogico**: Viene promossa una pedagogia attiva basata sul gioco, l'esplorazione, la manipolazione e l'esperienza diretta, valorizzando la relazione educativa come spazio di ascolto e cura.
- **Profilo delle Competenze**: Al termine del percorso, si prevede che il bambino abbia sviluppato un senso di identità, consapevolezza del proprio vissuto, capacità critica verso temi esistenziali e religiosi, rispetto per le regole e assunzione di responsabilità.
- **Integrazione**: La scuola opera come "comunità educante" in collaborazione con le famiglie, i sacerdoti della zona pastorale e le altre scuole del territorio per garantire la continuità educativa.

Richiami normativi (fonte FISM LOMBARDIA)

È importante che questo documento abbia la giusta complessità, anche con alcuni fondamentali riferimenti normativi, ma che sia anche facilmente fruibile e reso vivo, come uno specchio, un racconto della reale vita quotidiana della scuola.

- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia del Settembre 2012;
- Nuovi scenari del 2018
- Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 – D.M. 24 febbraio 2022, n. 43
- NOTA MINISTERIALE prot. N. 21627 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)" del 27 settembre 2024.
- Rimane confermata, ai sensi della Legge n. 107/2015 la possibilità dell'aggiornamento annuale PTOF entro il 31 ottobre, termine ordinatorio che negli ultimi anni scolastici è stato prolungato fino all'inizio della fase di iscrizioni (dicembre/gennaio).
- Legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"
- Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 183/2024
- Linee Guida per le discipline STEM adottate con D.M. 184/2023

- Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. A)della legge 197 del 29 dicembre 2022
- Comma 184 L.107/15 "La Buona Scuola" (istituzione dell'Osservatorio permanente sull'inclusione scolastica)
- D. LGS n.66/17 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- D. LGS n.96/19 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»
- Nota del 15 giugno 2020 n.1041 sul PEI
- DM 185 2024 Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica
- Legge 150/2024

- DECRETO-LEGGE 31 maggio 2024, n. 71
- Nota 1718 del 28/5/24: rettifica nota 1690 sul PEI
- Nota 1690/24: Indicazioni per la compilazione dei PEI D.LGS. n 62/2024
- DM 221/2025 Nuove indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

L'IDENTITA' DELLA SCUOLA

L' O.D.P.F. Istituto Gavina riconosce, nell'ambito della propria vocazione, il compito che le istituzioni ministeriali nazionali affidano alle scuole *"educare la persona come essere unico e irripetibile".*
Questo percorso promuove nei singoli alunni lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza, rendendoli protagonisti della propria crescita.
La nostra scuola è un ambiente di apprendimento, di dialogo con le famiglie ed è consapevole dei bisogni pedagogici dei bambini.

LA COMUNITA' EDUCANTE. La Scuola dell'infanzia O.D.P.F. Istituto Gavina , Ente ecclesiastico dipendente dalla Diocesi di Tortona e gestito da personale laico, è una scuola paritaria cattolica, che fornisce un servizio aperto all'intera comunità delle famiglie del territorio stradellino e che si propone come luogo dove il bambino incontra, nel rispetto delle diverse fedi e culture, il patrimonio della cultura e dei valori della fede cristiana. La scuola collabora con i sacerdoti della zona pastorale di Stradella che incontrano i bambini in alcune occasioni particolari dell'anno (e. Natale, Festa di San Giovanni Bosco, Pasqua).

LA RELAZIONE EDUCATIVA. La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro; è alimentata da fiducia reciproca; crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi e fare progetti insieme. La nostra scuola si pone come contesto relazionale di cura e di apprendimento per il bambino. La promozione di una pedagogia attiva e di uno sviluppo relazionale ed emotivo funzionale si manifesta nella capacità di ogni insegnante e delle figure adulte di dare ascolto ed attenzione a ciascun bambino nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose. Nei bambini in età scolare l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze avvengono attraverso l'esperienza, l'esplorazione, la manipolazione, la sperimentazione, il rapporto tra pari, con la natura, la musica, le tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e soprattutto attraverso le attività ludiche. Infatti, è nel gioco che i bambini si esprimono, raccontano, interpretano, mettono in scena e cambiano in modo creativo le esperienze individuali e sociali.

Tutto ciò per sviluppare: Uguaglianza, Accoglienza ed integrazione ed educazione. Per realizzare tutto questo è necessaria la collaborazione delle famiglie nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e spazi educativi, così da poter creare una collaborazione attraverso cui sviluppare un'azione educativa condivisa al fine di promuovere uno sviluppo armonico cognitivo, emotivo e sociale. La Scuola dell'Infanzia è lo spazio in cui si inaugura un percorso di avvicinamento, tra adulti e bambini, il cui esito si riverbera sulle successive tappe della scolarità e dei percorsi di integrazione. Le finalità educative che la scuola si prefigge sono: progressiva conquista dell'autonomia personale; affinamento degli strumenti per comunicare; riconoscimento delle regole in situazione di relazione sociale; l'uso della dimensione ludica come metodo di apprendimento; porsi come luogo favorevole al rapporto tra genitori e come riferimento per l'eventualità di interventi di mutuo aiuto; offrire occasioni di riflessione sulla crescita e la formazione dei figli.

L' INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO. La nostra scuola dell'Infanzia, in quanto scuola federata FISM, si inserisce in una rete a diversi livelli, provinciali, regionale e nazionale e può, quindi, beneficiare di un collegamento organico con le altre scuole del territorio.
"La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli Professionali strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. L'acquisizione dell'autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni scolastiche. Grazie a essa si è già avviato un processo di sempre maggiore responsabilizzazione condiviso dai docenti e dai dirigenti, che favorisce altresì la stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio" (Indicazioni Nazionali 2012).
Ciascuna scuola è chiamata a partecipare a reti territoriali continuative o su specifici progetti come opportunità di crescita della scuola e del territorio.
Con la normativa del 23 maggio 2022 la Regione Lombardia ha approvato la DGR n°XI/6397, avente in oggetto "Approvazione delle Linee Guida per la realizzazione dei coordinamenti pedagogici territoriali", ai sensi del Decreto legislativo 65/2017, e hanno preso avvio i Coordinamenti pedagogici territoriali (CPT) che diffondono e organizzano esperienze di coordinamento

e formazione per lo 0-6.

Esempi di partecipazioni territoriali o professionali possono essere:

- incontri territoriali 3-6 su progetti specifici o per la valorizzazione e concretizzazione delle convenzioni;
- incontri del CPT (0-6);
- gruppi di lavoro organizzati dal CTI (Centro territoriale per l'inclusione);
- incontri con associazioni territoriali;
- gruppi di lavoro con cooperative su progetti specifici;
- gruppi di lavoro FISM (coordinamenti territoriali o di zona).

Dal confronto collegiale e dai gruppi di lavoro nascono scelte di ampliamento dell'offerta formativa che si attivano in ragione di una lettura dei bisogni, si armonizzano nel Progetto educativo e si organizzano attraverso l'organizzazione delle risorse professionali, umane, strutturali interne, o attraverso collaborazioni territoriali.

Esempi di ampliamento dell'offerta possono essere:

- servizio mensa esterno/interno, gestione diete, approvazioni ATS;
- servizio pre scuola;
- servizio post scuola;
- Centro Ricreativo Estivo (Cre) secondo le norme della DGR 11496/2010;
- open week per le giornate di sospensione dell'attività didattica;
- gite e laboratori extrascolastici.

Si trova nel comune di Stradella patria della Fisarmonica, in un'area economica caratterizzata dai settori primario, secondario e terziario

La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo famigliare con pochi figli, attività lavorativa del nucleo famigliare prevalentemente impiegatizia, nelle logistiche; istruzione media; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia dei figli durante il periodo lavorativo. Al fine di qualificare sempre più la proposta formativa interna, sono attivati progetti di collaborazione con il Comune di Stradella e la Chiesa Parrocchiale.

Si collabora con le scuole del territorio per garantire una continuità tra ***scuola dell'infanzia e scuola primaria.***

LA STORIA DELL'ISTITUTO E LA SUA MISSIONE

L'Istituto Gavina è situato a Stradella in provincia di Pavia.

La storia dell'Istituto Gavina , istituzione unica e benemerita nella città, risale al 21 aprile del 1874 quando fu costituito L'Orfanatrofio femminile che fu fondato grazie alla volontà di alcuni stradellini per l'iniziativa dell'allora Parroco Domenico Ramieri che, a tal fine, si adoperò con molto zelo.

Lo "Statuto Organico dell'Orfanatrofio di Stradella ", fu sottoscritto dal conte comm. Bernardo Arnaboldi Gazzaniga in qualità di Presidente e dal Parroco in qualità di Vicepresidente e stabiliva che "…l'educazione delle fanciulle è affidata a due maestre…". Esse dovevano eseguire anche ogni faccenda domestica, svolgendo le mansioni sia di cucina che nel reparto guardaroba.

Per poter iniziare l'attività il Parroco Don Rameri sottoscrisse una convenzione con la superiora delle Suore Giannelline della città in data 1° dicembre 1874 affidando ad esse la direzione e la gestione dell'Istituto.

Per essere ammesse al ricovero le ragazze dovevano avere un'età compresa tra i 6 e i 13 anni , avere residenza nel comune di Stradella, dimostrare il loro buono stato di salute e soprattutto l'appartenenza alla classe povera. Di norma erano poi dimesse dall'Istituto a 18 anni o anche prima se si presentava un'occasione favorevole per collocarle presso una buona famiglia.

Riconosciuto Ente Morale nel 1877 l'orfanatrofio ebbe la prima sede in via Cavour nel Palazzo Arnaboldi, ora sede del Municipio, ed ospitava sei orfanelle e quarantadue allieve frequentanti la scuola di lavoro. L'Istituto gestiva anche una scuola civile per alunne esterne i cui proventi erano destinati a sollievo delle spese per il sostentamento delle orfanelle.

Nel 1906 la sede dell'Istituto fu trasferita in via Pozzobonello, edificio più accogliente, donato dal sacerdote Don Torta.

In seguito la sede dell'Orfanatrofio fu spostata nella nuova residenza donata nel dicembre del 1841 dai Fratelli Gavina. La nuova sede si trova nel centro della città con ingresso da via Fossa e da Via Montebello, non molto lontano dalle scuole, dal Municipio e dalla Chiesa parrocchiale. L'istituto è dotato di ampi locali, un ampio giardino e cortile per la ricreazione. L'istituto ha conosciuto una fase di rilancio con la gestione di molteplici servizi: la scuola dell'infanzia paritaria con 2 sezioni, la sezione Primavere per i bambini dai 2 ai 3 anni e l'asilo Nido intitolato a Don Bruno Bottallo, il servizio pre-scuola e l'assistenza didattica post-scuola per gli alunni della scuola primaria e per tutti il pasto, cucinato in sede .

Nel 2010 un importante ristrutturazione ha ampliato le aule dedicate al Nido e alla Primavera ed ha costruito un salone per l'assistenza del doposcuola.

Dal 1° dicembre 2019 l'istituto Gavina è stato acquisito dall'O.D.P.F. mantenendo e incrementando i servizi offerti con attivazione di un centro estivo.

L'utenza è caratterizzata da uno stato sociale, culturale ed economico medio.

Lo scopo dell'Istituto Gavina è quello di riconoscere i singoli alunni protagonisti della propria crescita; sviluppare le loro innate capacità in modo da saper affrontare le innovazioni della realtà sociale in cui a mano a mano sii troveranno a vivere.

L'OFFERTA FORMATIVA

La finalità della scuola è quella di lasciare libero il bambino di sperimentare mettendosi in gioco in uno spazio e un tempo definiti e strutturati per lui. Spetta all'insegnate organizzare e adottare una articolazione di spazi e materiali in funzione di ciò che "sente "nel bambino aggiustandosi alle sue creazioni senza di perdere di vista l'itinerario pedagogico-educativo che intende sviluppare.

L'insegnante modifica gli spazi, propone, aggiunge, toglie , sposta il materiale perché il bambino, superata un'esperienza, possa sperimentarne altre progressivamente più difficili.

Le insegnanti , sviluppano la dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica per la maturazione integrale del bambino e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale, muovono una cultura illuminata dalla fede e accompagnano i bambini a dare senso e significato alla realtà, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana; attuano processi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà

PROGETTAZIONE DIDATTICA, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

La progettazione didattica viene effettuata a diversi livelli; l'**equipe educativa**, sulle indicazione generali dell'Istituto e su quelle generali e dei programmi procede ad un'analisi delle situazioni ambientali e individua i bisogni educativi, ricerca contenuti, nuove metodologie e attua innovazioni, promuove la formazione degli insegnati, attua la programmazione educativa relativa alle attività scolastiche e propone attività culturali, formula la programmazione didattica , delibera i criteri di verifica, organizza uscite didattico-culturali.

La scuola favorisce attività di laboratorio (in orario curriculare) inerenti al progetto educativo, anche con l'intervento di specialisti, per permettere al bambino la massima espressione delle sue potenzialità.

Il singolo insegnante progetta l'attività didattica ordinaria e integrativa, partendo dalla situazione iniziale, gli obiettivi didattici specifici, selezionando i contenuti, le metodologie e gli strumenti didattici, gli strumenti di verifica e le griglie di valutazione.

UN PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso alla scuola dell'infanzia, il profilo del bambino si arricchisce secondo gli orientamenti del nuovo umanesimo pedagogico:

- **Identità in relazione:** Il bambino ha maturato la capacità di dire 'io' in una prospettiva di 'noi', riconoscendo l'altro come interlocutore fondamentale.
- **Competenze chiave per la cittadinanza:** Oltre al rispetto delle regole, il bambino dimostra attitudine alla partecipazione attiva, manifestando i primi segni di responsabilità etica verso l'ambiente e la comunità.

- **Armonia dello sviluppo:** Il bambino ha esplorato le diverse dimensioni del sé (corporea, sensibile, intellettuale), sviluppando una sensibilità estetica e un pensiero critico che gli permettono di dare senso e significato alla realtà.
- **Continuità dell'esperienza:** Grazie al metodo ludico e laboratoriale, il bambino giunge al termine del triennio con una naturale propensione all'indagine e all'apprendimento permanente, pronto a interpretare le nuove sfide della scuola primaria.

USCITE DIDATTICO-CULTURALI

Le uscite didattiche costituiscono iniziative complementari alla programmazione, quali utili occasioni per ampliare osservazioni, stimolare le capacità espressive; potenziare le competenze; favorire il rispetto dell'ambiente circostante; promuovere il contatto del bambino con le risorse del paese; costruire relazioni umane positive anche fuori dall'ambiente scolastico.

INCLUSIONE

La scuola dell'infanzia pone l'inclusione al centro della propria azione educativa, in coerenza con i principi costituzionali (artt. 3, 33 e 34) e la normativa vigente (Legge 104/1992, Legge 170/2010, D.Lgs. 66/2017 e s.m.i.). Viene garantito a tutti i bambini e le bambine il diritto a pari opportunità di apprendimento e di partecipazione, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali e alle situazioni di disabilità. La progettazione didattica si caratterizza per percorsi personalizzati, metodologie inclusive e collaborazione con famiglie, servizi e territorio, al fine di promuovere lo sviluppo armonico di ciascuno e la piena appartenenza alla comunità scolastica.

O.D.P.F.
ISTITUTO GAVINA

ASPETTI ORGANIZZATIVI

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

07.00/09.00	Pre-scuola /accoglienza
09.00/12.00	Attività didattica
12.00/13.00	Pranzo
13.00/13.45	Ricreazione
13.45/15.15	Sonnellino (3 anni), attività didattica(4 e 5 anni)
15.15/15.45	Merenda
15.45/16.00	Gioco libero
16.00/18.00	servizio post-scuola

SPAZI INTERNI E ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

Refettorio

Cucina

Dormitorio infanzia

Classi e aule di rotazione per laboratori ed attività

Parco giochi attrezzato

Segreteria

Cappella

Aula colloqui

Salone accoglienza

LIM ,PC, PC portatili

Proiettori

Cassa amplificatore portatile

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE

Analisi del contesto

Punti di forza: ambiente accogliente, collaborazione scuola-famiglia, presenza di insegnanti stabili, spazi adeguati.
Criticità: necessità di rafforzare la continuità educativa, valorizzare la documentazione didattica, migliorare l'inclusione e l'uso delle tecnologie educative.

Obiettivi strategici (triennio)

1. Benessere e inclusione: garantire un ambiente educativo sereno, inclusivo e rispettoso dei tempi e bisogni di ciascun bambino.
2. Competenze di base: promuovere lo sviluppo di competenze trasversali (linguistiche, logico-matematiche, motorie, socio-relazionali).
3. Continuità educativa: rafforzare il raccordo con nido e scuola primaria.
4. Innovazione metodologica: utilizzare strumenti didattici innovativi (laboratori, tecnologie, cooperative learning).
5. Coinvolgimento delle famiglie: aumentare la partecipazione attiva dei genitori al percorso educativo.

Azioni e attività

Anno 1:

Creazione di un progetto di accoglienza e inclusione per i nuovi iscritti.

Avvio di laboratori di psicomotricità e attività espressive.

Formazione docenti su didattica inclusiva.

Anno 2:

Potenziamento di laboratori linguistici e logico-matematici.

Introduzione di strumenti digitali per la documentazione e la comunicazione scuola-famiglia.

Attività ponte con la scuola primaria (visite).

Anno 3:

Consolidamento delle buone pratiche metodologiche.

Implementazione di un sistema strutturato di osservazione e valutazione dei progressi dei bambini.

Monitoraggio e valutazione

Indicatori di processo: partecipazione a progetti, presenza famiglie agli incontri, uso di strumenti digitali.

Indicatori di risultato: miglioramento delle competenze osservabili nei bambini, aumento del livello di soddisfazione delle famiglie, rafforzamento delle relazioni scuola-territorio.

Strumenti: griglie di osservazione, questionari di gradimento, documentazione fotografica e narrativa.

Risorse e tempi

Risorse umane: docenti, educatori esterni, esperti laboratoriali.

Risorse materiali: spazi interni ed esterni, strumenti digitali, materiali didattici.

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE (2025-2028): CRONOPROGRAMMA OPERATIVO

Area di Intervento	**Obiettivo Strategico**	**A.S. 2025/2026 (Analisi e Avvio)**	**A.S. 2026/2027 (Implementazione)**	**A.S. 2027/2028 (Consolidamento)**
Pedagogica	Progettazione reticolare e documentazione dei processi.	Formazione interna sui nuovi orientamenti del DM 221/2025.	Adozione del nuovo "Diario di Bordo" e portfolio dei processi.	Analisi dei dati raccolti e revisione del curricolo di istituto.
Relazionale	Patto di corresponsabilità con le famiglie.	Mappatura dei bisogni delle famiglie e avvio incontri tematici.	Avvio incontri trimestrali di "co-progettazione" educativa.	Verifica della partecipazione e formalizzazione del modello di partnership.
Organizzativa	Continuità educativa e territorio.	Avvio dei tavoli di confronto con la scuola primaria locale.	Firma Protocollo d'intesa triennale per la continuità.	Realizzazione di progetti comuni Infanzia-Primaria (es. laboratori STEM).

O. D. P. F.
ISTITUTO GAVINA

SERVIZI AMMINISTRATIVI , NORME GENERALI E NUMERI UTILI

Il numero di telefono della segreteria è 0385/49956 ;l'email è istitutogavina@gmail.com

Iscrizioni

Alla scuola dell'infanzia **si possono iscrivere i bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre** dell'anno scolastico in corso.

L'iscrizione comporta il versamento della relativa quota e la conoscenza del regolamento di istituto.

Servizio mensa

La mensa è interna alla scuola. Il menù è mensile ed è esposto in bacheca.

Sicurezza

L'Istituto segue le norme di sicurezza come previsto dal decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

NORME PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. L'apertura della scuola è da lunedì a venerdì dalle 7.00 alle 18.00: si raccomanda la puntualità sia per L'entrata (entro e non oltre le 9.30) sia per l'uscita. Per ragioni organizzative è buona norma comunicare l'assenza del bambino entro le ore 9.00.
2. I bambini verranno consegnati SOLO AI GENITORI o ADULTI DELEGATI DAGLI STESSI;
3. È buona norma non portare da casa oggetti/giochi personali, a meno che non ci sia stato un accordo con l'insegnante di classe;
4. La mensa interna segue un'alimentazione varia e completa attenta alle esigenze di ogni fascia d'età; è richiesto, in caso di allergie o intolleranze, un certificato medico che garantisca la necessità della variazione del menù;
5. Le variazioni del menù sono previste solo e soltanto se sono presenti documentati e certificati motivi di salute;
6. È buona norma:

- segnalare alle insegnanti i casi di malattia infettiva;
- in caso di assenze prolungate e/o dopo l'allontanamento da scuola per malattia, consegnare al rientro il certificato medico di avvenuta guarigione;

7. se un bambino presenta febbre, diarrea, persistente, vomito, congiuntivite o esantemi di qualsiasi tipo, deve essere tempestivamente allontanato dalla comunità. Potrà rientrare solo secondo le indicazioni del proprio pediatra.
8. Per motivi di sicurezza dopo aver ritirato i bambini non è possibile sostare negli spazi comuni e in giardino.

ALLEGATO
PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S.2026/2027

La nostra scuola dell'infanzia si costituisce come ambiente di vita in cui il bambino dai 3 ai 6 anni realizza un percorso di crescita attraverso varie esperienze formative per acquisire gradualmente e continuamente :

- la maturazione dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze.

La nostra organizzazione fa riferimento alla dimensione ludica di questa età e utilizza le parole, il movimento, l'osservazione, l'esplorazione, la ricerca, la fantasia come "tecnologie di apprendimento". La programmazione tiene conto di tutti i campi di esperienza:

1. IL SE' E L'ALTRO - Educazione affettiva, sociale e morale;
2. IL CORPO E IL MOVIMENTO -educazione senso-motoria;
3. IMMAGINI,SUONI E COLORI -educazione all'espressione dei vari linguaggi espressivi,
4. I DISCORSI E LE PAROLE- educazione linguistica-espressiva;
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO-prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano l'attenzione sui diversi aspetti della realtà.

PROGETTI e LABORATORI A.S. 2025/2026 :

- Emozioni e cuore
- Psicomotricità
- Grafomotricità
- IRC, Insegnamento Religione Cattolica
- Inglese
- Educazione stradale

PROGETTO ANNUALE “SE IO FOSSI TE”

Il percorso è strutturato in racconti, adatti ad ogni stagione, che stimolano i bambini a riflettere su tematiche rivolte allo sviluppo dell’empatia, ovvero la capacità di mettersi nei panni dell’altro.
Nelle Nuove indicazioni, si legge che la scuola dell’infanzia dovrebbe offrire ai bambini spazi e attività dedicati allo sviluppo dell’empatia emotiva e affettiva a prescindere dalla loro provenienza familiare, culturale, linguistica e religiosa.
Ogni racconto sarà accompagnato da un copione da drammatizzare in quanto il teatro e il gioco simboli cosi offrono come importanti strumenti per interpretare ruoli, immedesimarsi, riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri.
Durante e alla fine del percorso ogni bambino e bambina avrà potenziato le sue capacità empatiche e relazionali, riuscendo a vivere bene nel contesto gruppo nel pieno rispetto di sé stesso e dell’altro.

PROGETTO “IRC”

L’istituto Gavina pone alle sue radici la vita Cristiana da presentare al bambino nella sua quotidianità caratterizzata da piccoli gesti come il ringraziamento prima del pasto e da momenti dedicati alla conoscenza della figura di Gesù.
Partendo dalla conoscenza della storia di Gesù, mediante momenti di ascolto e dialogo si metteranno in rilievo i temi dell’amicizia, il creato come dono di Dio e l’umanità di Cristo Gesù che attraverso il suo esempio porta un messaggio d’amore agli uomini

Il progetto prevede più fasi:

- Abituare i bambini a vivere “la Chiesa” (gesti, simboli, immagini, con possibili visite alla nostra chiesa parrocchiale)

- Incontri con il Don

Tempi: 1 h al mese da ottobre a giugno

Destinatari: piccoli, mezzani, grandi



PROGETTO PSICOMOTRICITA'

Le indicazioni nazionali sottolineano come sia importante per il bambino il proprio corpo: attraverso esso si relaziona, conosce, esplora, esprime sentimenti ed emozioni.

Obiettivi:

- Motorio: Autonomia negli spostamenti, equilibrio statico e dinamico(camminare,correre,saltare) conoscenza del proprio corpo e coordinazione motoria.
- Affettivo. Capacità di gestire e riconoscerle proprie e mozioni in relazione con gli altri

- Cognitivo: capacità di attenzione, concentrazione e di orientarsi nello spazio;capacità di rispettare le regole
- Sociale: capacità di relazionarsi con educatori e i propri pari

Attività proposte:

- Giochi psicomotori
- Percorsi strutturati con strumenti psicomotori
- Giochi di posture e movimenti
- Canzoni mimate
- Giochi di gruppo

Spazi: Le attività si svolgono all'aperto o in salone (a seconda delle condizioni atmosferiche)
Tempi: 1 h a settimana da ottobre a giugno
Destinatari: piccoli, mezzani, grandi

LABORATORIO INGLESE

Attraverso lo storytelling, la drammatizzazione e i role playing i bambini cominceranno a sviluppare le abilità passive e attive della lingua inglese.

Tempi: 1h a settimana da ottobre a giugno
Destinatari: piccoli, mezzani, grandi

PROGETTO GRAFOMOTRICITA'

La grafo motricità è la funzione che ci permette di tracciare linee in uno spazio determinato grazie ai movimenti combinati del braccio e della mano in collaborazione con la globalità del corpo insieme ai processi di lateralità e di laterizzazione che sono sintesi dello sviluppo neurologico e base del processo della scrittura. La grafomoticità può essere definita come la psicomotricità applicata all'atto dello scrivere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Favorire nel bambino il piacere e il desiderio per il grafismo
- Favorire che il gesto grafico diventi fluido e armonioso
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale
- Sviluppare un'impugnatura corretta
- Sviluppare la capacità percettiva e visiva
- Sviluppare la motricità globale e fine per eseguire movimenti precisi e rapidi
- Definire la lateralità, allenando la parte e la mano potenzialmente più abile
- Conoscere il proprio schema corporeo per orientarsi nello spazio proiettivo
- Favorire la percezione spazio-temporale per distinguere il gesto grafico, correttamente impastato (da sinistra a destra, dall'alto verso il basso…)
- Sostenere la motivazione ad apprendere a comunicare mediante il segno grafico

Attività:

- Giochi di movimento (da sx a dx, dall'alto verso il basso) per imitare il gesto grafico

- Tracciare prima su grandi cartelloni, poi fogli A3 e A4: linee verticali-orizzontali oblique, tratti spezzati-curvi- ondulati, semicerchi e cerchi in senso antiorario
- Imparare ad allacciare bottoni e scarpe (processo fondamentale di coordinazione)

- Rafforzare la muscolatura della mano e del braccio utilizzando pastelli a cera e matite colorate (perché richiedono una pressione maggiore rispetto ai pennarelli)

Destinatari: I bambini mezzani e grandi
Tempi: da ottobre a giugno

SCHEMA SETTIMANALE

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8:00-9:00	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
9:00-10:30	Attività didattica in classe	Attività didattica in classe	Attività didattica in classe	Attività didattica in classe	Attività didattica in classe
	merenda	merenda	merenda	merenda	merenda
10:30-12	PSICOMOTRICITA'	Attività didattica in classe / 1 /2 volte al mese RELIGIONE CATTOLICA	PSICOMTRICITA'	INGLESE	PSICOMOTRICITA'
12:00-13:00	PRANZO	PRANZO	PRANZO	PRANZO	PRANZO
13:00-14:00	Ricreazione e preparazione alla nanna	Ricreazione e preparazione alla nanna	Ricreazione e preparazione alla nanna	Ricreazione e preparazione alla nanna	Ricreazione e preparazione alla nanna

14:00-15:30	Riposino	Riposino	Riposino	Riposino	Riposino
15:30-16:00	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda
16:00-18:00	Gioco e uscita	Gioco e uscita	Gioco e uscita	Gioco e uscita	Gioco e uscita

Le docenti si riservano la possibilità di modificare uno o più progetti dell'itinerario stabilito qualora i bambini mostrassero più o meno interesse per gli argomenti proposti o se dovessero nascere esigenze particolari. Le docenti si riservano inoltre la possibilità di modificare le tempistiche dei progetti, anticipando o posticipando a seconda delle necessità didattiche.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche e le visite guidate sono rivolte a tutti gli alunni e rivestono un ruolo importante nella formazione dei bambini costituendo un valido strumento nell'azione didattico-educativa.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.
Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.
Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa sono da considerare come momento integrante della normale attività scolastica.

Tipologie di attività

Si intendono per:

- **USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO :** le uscite si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio comune e/o dei comuni territori contigui.

- **VISITE GUIDATE:** le uscite che si effettuano sul territorio per approfondire determinati argomenti e conoscere il patrimonio artistico e culturale della nostra città
-

Finalità

1. Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra gli alunni e i docenti
2. Migliorare l'adattamento alla vita di un gruppo ed educare alla convivenza civile
3. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia
4. Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale
5. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA INFANZIA: CAMPI DI ESPERIENZA, TRAGUARDI E OBIETTIVI SPECIFICI

Competenze europee di riferimento:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)
- Competenza digitale
- Competenza imprenditoriale (Spirito di iniziativa e autonomia)
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Campi di Esperienza	Competenze e Conoscenze per lo Sviluppo delle Competenze (5-6 anni)	Obiettivi 3/4 anni	Obiettivi 4/5 anni	Obiettivi 5/6 anni
IL SÉ E L'ALTRO *(Raccordo verticale:* Sviluppa le competenze sociali e civiche, anticipando la futura disciplina di **Educazione Civica** della scuola primaria*)*	Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, esprime i sentimenti e riconosce quelli altrui. Gioca e collabora in modo costruttivo. Comprende le regole del vivere insieme, ponendo le basi per una cittadinanza attiva e inclusiva. **CONOSCENZE** Elementi costitutivi della propria identità personale (nome, genere, età, caratteristiche fisiche e storia personale). * La struttura, i ruoli e le funzioni dei gruppi di riferimento (famiglia, scuola, gruppo dei pari). * Le emozioni primarie (gioia, tristezza, rabbia, paura, stupore) e i relativi indicatori espressivi e corporei. * Norme di comportamento, diritti e doveri fondamentali	• Riconoscere il proprio nome e alcuni elementi della propria identità. • Stabilire semplici relazioni positive con pari e adulti. • Iniziare a condividere giochi e materiali. • Iniziare a rispettare turni e semplici regole del gruppo. Partecipare alle routine quotidiane con il supporto dell'adulto.	• Collaborare nei giochi e nelle attività di piccolo gruppo. • Rispettare regole condivise nei contesti scolastici. • Riconoscere differenze e somiglianze tra sé e gli altri. • Gestire in modo più adeguato relazioni e conflitti. • Sviluppare atteggiamenti di aiuto e collaborazione. Rafforzare l'autonomia nelle attività quotidiane.	• Collaborare responsabilmente in attività di gruppo. • Rispettare regole condivise in autonomia. • Assumere piccoli incarichi e responsabilità. • Riflettere sui comportamenti propri e altrui. • Mostrare atteggiamenti di rispetto, inclusione e cooperazione. • Partecipare alla vita del gruppo in modo attivo e responsabile. Consolidare l'autonomia personale in preparazione alla scuola primaria
	all'interno della comunità scolastica. * Concetti cardine di convivenza civile: rispetto della diversità, inclusione, solidarietà, cooperazione e cura dei beni comuni.			

IL CORPO E IL MOVIMENTO *(Raccordo verticale:* Sviluppa la consapevolezza corporea che si evolverà nell'attività di **Educazione Fisica (Scienze motorie e sportive)**.	Il bambino prende coscienza del proprio corpo utilizzandolo come strumento di conoscenza e di relazione. Sperimenta pratiche di igiene e corretta alimentazione. Sviluppa la motricità fine e globale. **CONOSCENZE** Lo schema corporeo: denominazione e localizzazione delle diverse parti del corpo e delle loro funzioni. * Gli organi di senso e la loro funzione come canali di esplorazione e percezione della realtà. * Concetti topologici e orientamento spaziale applicati al corpo (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori, destra/sinistra, vicino/lontano). * Pratiche e comportamenti finalizzati all'igiene personale, alla cura di sé, al benessere e alla sicurezza negli ambienti. * Principi base di un'alimentazione sana, equilibrata e diversificata.	• Sperimentare prime forme di autonomia personale. iconoscere e nominare le principali parti del proprio corpo. * Muoversi nello spazio circostante seguendo semplici indicazioni d'orientamento.	Consolidare la coordinazione motoria globale e l'equilibrio statico/dinamico. * Sviluppare il controllo della motricità fine (prensione, coordinazione oculo-manuale). * Eseguire in autonomia le pratiche quotidiane di igiene personale e cura delle proprie cose.	• Coordinare e controllare gli schemi motori e posturali complessi in contesti di gioco individuale e collettivo. * Muoversi con sicurezza e orientarsi nello spazio secondo precisi parametri topologici. * Adottare consapevolmente stili di vita salutari (igiene, corretta alimentazione, prevenzione dei rischi elementari) in vista della scuola primaria.
I DISCORSI E LE PAROLE *(Raccordo*	Il bambino usa la lingua italiana in modo appropriato per	• Esprimere bisogni, desideri ed emozioni	Comunicare emozioni, esperienze e	• Esprimere opinioni, bisogni e stati emotivi in

verticale: Rappresenta il nucleo fondamentale per lo sviluppo delle competenze in **Italiano** e **Lingua Inglese)**	esprimere pensieri ed emozioni. Ascolta e comprende narrazioni o messaggi complessi. Dialoga rispettando il turno ed esplora le prime forme di lingua scritta. **CONOSCENZE** Lessico fondamentale appropriato a contesti d'esperienza quotidiana, descrizioni e stati d'animo. * Strutture morfo-sintattiche di base della lingua italiana (costruzione della frase minima e complessa). * Regole della comunicazione interpersonale (ascolto attivo, alternanza dei turni, pertinenza comunicativa). * Struttura logica e cronologica di un racconto (introduzione, sviluppo, conclusione, personaggi, tempo e luogo). * Prerequisiti della letto-scrittura: corrispondenza fonema-grafema, orientamento della scrittura (da sinistra a destra, dall'alto in basso), forme e segni grafici. * Lessico e formule comunicative elementari in lingua inglese (saluti, colori, numeri, piccoli comandi).	primarie attraverso il linguaggio verbale. * Comprendere e rispettare semplici consegne. * Ascoltare brevi messaggi o storie e rispondere in modo adeguato	vissuti personali arricchendo il proprio patrimonio lessicale. * Utilizzare il linguaggio verbale per esprimere bisogni, idee e per interagire costruttivamente con i pari. * Ascoltare e comprendere racconti più lunghi, sapendoli riassumere nelle linee essenziali.	modo chiaro e adeguato al contesto. * Argomentare semplici idee rispettando rigorosamente il turno di parola. * Riconoscere, riprodurre ed esplorare sperimentalmente i segni della lingua scritta (fonemi, grafemi, cifre, scrittura del proprio nome).
LA CONOSCENZA DEL MONDO *(Raccordo verticale:* Fornisce i prerequisiti cognitivi e logici	Il bambino esplora la realtà ponendosi domande. Fruisce del patrimonio artistico e multimediale. Raggruppa, ordina, confronta e misura	Comprendere la routine spazio-temporali della giornata scolastica (legato alla	• Partecipare attivamente alle esperienze e alle esplorazioni guidate proposte. Classificare e raggruppare	• Sviluppare e consolidare i prerequisiti cognitivi e logici (seriazioni complesse, misurazioni

per l'apprendimento di **Matematica**, **Scienze**, **Storia** e **Geografia**.*)*	oggetti secondo criteri logici. Si orienta nello spazio e nel tempo del quotidiano (successioni cronologiche). **CONOSCENZE** Proprietà fisiche, percettive e sensoriali dei materiali (forma, colore, dimensione, consistenza, peso). * Relazioni logiche di base: criteri di classificazione (inclusione/esclusione), seriazione e ordinamento. * Concetto di quantità e cardinalità; la sequenza numerica orale (almeno da 1 a 10) e i simboli numerici corrispondenti. * Indicatori e organizzatori temporali (prima/dopo, ieri/oggi/domani, giorni della settimana, stagioni, alternanza giorno/notte). * Elementi e fenomeni del mondo naturale e biologico (esseri viventi e non viventi, cicli vitali elementari, agenti atmosferici, rispetto della natura).	partecipazione alle routine). Identificare e discriminare le principali caratteristiche degli oggetti (es. grande/piccolo, colori primari).	oggetti in base a un criterio logico dato (es. forma o colore). * Riconoscere e confrontare quantità (es. di più/di meno/uguale).	empiriche, quantificazioni) in preparazione alla scuola primaria. * Collocare fatti ed eventi personali in una corretta successione cronologica ed esplorare regolarità temporali. * Formulare ipotesi sui fenomeni della realtà circostante ponendosi domande di stampo scientifico.
IMMAGINI, SUONI, COLORI *(Raccordo verticale:* È la base propedeutica per l'insegnamento di **Musica** e **Arte e Immagine**.)	Il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative. Utilizza la voce e gli strumenti musicali. Fruisce del patrimonio artistico e multimediale. **CONOSCENZE** Elementi del linguaggio visivo, plastico e bidimensionale: la teoria dei colori (primari e	• Utilizzare l'espressione grafico-pittorica per manifestare le proprie emozioni primarie. Esplorare materiali diversi e sperimentare la manipolazione. * Riprodurre semplici suoni o	• Comunicare vissuti, esperienze personali e racconti attraverso molteplici linguaggi simbolici (grafico, plastico, sonoro). * Utilizzare in modo via via più accurato	• Esprimere e argomentare opinioni o stati emotivi attraverso l'uso creativo di linguaggi visivi e sonori diversificati. * Realizzare elaborati personali strutturati, mostrando gusto estetico e precisione

	secondari), le linee, le forme geometriche. * Tecniche espressive e manipolative (disegno, pittura con dita/pennelli, modellaggio con plastilina/argilla, collage, elementi di riciclo creativo). * Elementi strutturali del linguaggio musicale: suono/silenzio, ritmo, altezza (acuto/grave), intensità (forte/piano), velocità (lento/veloce), timbro delle voci e degli strumenti. * Repertorio musicale per l'infanzia (canti, filastrocche, conte, danze e giochi ritmici). * Codici della comunicazione visiva e multimediale (immagini fisse e in movimento, funzionamento elementare dei dispositivi digitali educativi).	ritmi con la voce o con il corpo.	strumenti e tecniche artistiche differenziate. * Ascoltare brani musicali riconoscendone le variazioni di intensità o ritmo.	esecutiva. * Fruire criticamente di opere d'arte, messaggi multimediali e performance musicali sviluppando la propria sensibilità culturale in preparazione alla scuola primaria.